

**COMUNE DI TROPEA**  
**Provincia di Vibo Valentia**

DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale

N. <b>45</b> del Reg. Data <b>11.03.2025</b>	<b>Oggetto: Regolamento per l'istituzione e la Gestione del Servizio di Volontariato Civico Comunale - Approvazione</b>
---	---

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **undici** del mese di **marzo**, in Tropea, nella Casa Comunale. alle ore 17:05 si è riunita la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente, nominata con D.P.R. del 24.04.2024, nelle persone seguenti:

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA**

<b>1</b>	Dott. Vito Turco	Componente	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
			x	
<b>2</b>	Dott. Roberto Micucci	Componente	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
			x	
<b>3</b>	Dott. Antonio Calenda	Componente	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
			x	

Assunti i poteri del Consiglio Comunale;

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale D.ssa Rita Rombolà;

Assume la presidenza il Commissario dott. Roberto Micucci, il quale, constatata la sussistenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**Assunti i poteri del Consiglio Comunale**

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Area n.1 avente ad oggetto: **“Regolamento per l'istituzione e la Gestione del Servizio di Volontariato Civico Comunale - Approvazione.”** che viene allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

**Ritenuta** detta proposta meritevole di approvazione;

**Acquisiti** i pareri favorevoli, parte integrante della presente deliberazione, dei Responsabili interessati in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 144 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** lo Statuto ed i regolamenti comunali;

**Con** votazione favorevole, unanimemente resa in forma palese;

**DELIBERA**

- di considerare la premessa parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la sopra richiamata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Area n.1 avente ad oggetto: **“Regolamento per l'istituzione e la Gestione del Servizio di Volontariato Civico Comunale - Approvazione”** che viene allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere copia del presente atto al Responsabile di area affinché si adoperi nel prosieguo delle proprie competenze.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### Regolamento per l'istituzione e la Gestione del Servizio di Volontariato Civico Comunale - Approvazione

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

##### Premesso che:

- con delibera della Commissione Straordinaria, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 28 del 19/02/2025 è stato approvato il DUP 2025/2027;
- con delibera della Commissione Straordinaria, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 29 del 19/02/2025 è stato approvato il Bilancio di previsione triennio 2025/2027;
- con delibera della Giunta Municipale n. 29 del 23/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) triennio 2024/2026
- Con Decreto della Commissione Straordinaria, assunti i poteri del Sindaco, n. 10 dell'11/09/2024, è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Area Amministrativa alla Dott.ssa Rita Rombolà

**Evidenziato che** la sensibilizzazione della popolazione ai temi della solidarietà civile, la promozione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione democratica, tramite iniziative volte a favorire l'avvicinamento dei cittadini al mondo del volontariato rappresenta uno degli obiettivi che deve perseguire una pubblica amministrazione;

##### Visti:

- il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 recante “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*” (T.U.E.L) ed in particolare l'art. 3 comma 5 del D.lgs.18/8/2000 n. 267 secondo cui “*I Comuni svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini ...*”;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 26 del 24/11/2017, in merito a “*Possibilità per gli enti locali di stipulare polizze assicurative a favore di singoli cittadini coinvolti, come volontari, in determinate attività di interesse generale*”, dalla quale, tra l'altro, emerge quanto segue:  
“*[..] 12. Sulla base di queste premesse, occorre riconoscere che le Amministrazioni locali, ove ricevano l'offerta spontanea e disinteressata di singoli cittadini disposti a collaborare con l'ente per fini di solidarietà sociale, possono avvalersi del servizio di questi a condizione che tale coinvolgimento nelle attività istituzionali dell'ente non pregiudichi la libera scelta dei volontari e non determini l'instaurazione di vincoli di subordinazione. Non sussistono, infatti, preclusioni di principio a che singoli volontari scelgano di porre “il proprio tempo e le proprie capacità” al servizio di un'organizzazione più strutturata, quale quella di un ente locale, capace di indirizzare in modo più proficuo la loro attività alla realizzazione di precisi obiettivi di solidarietà sociale. Tale assunto trova riscontro nell'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 117/2017, il quale recita: «Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore...». Allo stesso modo, anche l'ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendano promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l'intermediazione delle organizzazioni del Terzo settore, ciò in virtù del comma 315 della legge n. 208/2015, ai sensi del quale: «... i Comuni e gli altri enti locali interessati promuovono le opportune iniziative informative e pubblicitarie finalizzate a rendere noti i progetti di utilità sociale, da realizzare anche in collaborazione con le organizzazioni del Terzo settore».”;*

**EVIDENZIATO che :**

- che non sussistano preclusioni a che singoli volontari scelgano di porre il proprio tempo e le proprie capacità al servizio del Comune, essendo quest'ultimo capace di indirizzare in modo più proficuo la loro attività alla realizzazione di precisi obiettivi di solidarietà sociale;
- l'istituzione dell'Albo del Volontariato Civico comunale persegue quale fine quello di riconoscere e valorizzare l'azione spontanea e gratuita prestata dai singoli cittadini, animati da valori di partecipazione e di solidarietà;

**RITENUTO**, pertanto, di istituire l'albo del volontariato civico e disciplinare altresì i rapporti con coloro che vorranno collaborare attivamente con il Comune mediante apposito regolamento;

**VISTO** l'allegato regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico comunale;

**Per tutto quanto sopra;**

**PROPONE DI DELIBERARE**

La premessa è parte integrante del dispositivo;

**di APPROVARE** l'allegato Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale ;

**di DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Amministrativa l'adozione degli atti conseguenti;

**di DISPORRE** l'inserimento in Amministrazione Trasparente> Disposizioni Generali> Atti generali> Regolamenti del sito del Comune di Tropea, si sensi del Decreto Legislativo 33/2013;

Il Responsabile Area 1-Amministrativa  
*f.to D.ssa Rita Rombolà*

**COMUNE DI TROPEA**  
**Provincia di Vibo Valentia**

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**“ Regolamento per l'istituzione e la Gestione del Servizio di Volontariato Civico Comunale - Approvazione.”**

Circa la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 sulla proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere :

.....favorevole.....  
.....

Tropea, li 11/03/2025

IL RESPONSABILE  
AREA 1 AMMINISTRATIVA  
D.ssa Rita Rombolà\*

Circa la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 sulla proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere :

.....favorevole.....  
.....

Tropea, li 11/03/2025

IL RESPONSABILE  
AREA 2 ECONOMICO-FINANZIARIA  
D.ssa Antonia Cicala\*

---

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa Art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993

Il sopra esteso verbale di deliberazione della Commissione Straordinaria n.45 in data 11/03/2025 viene sottoscritto come segue:

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

f.to Dott. Roberto MICUCCI

f.to Vito TURCO

f.to Dott. Antonio CALENDÀ

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to D.ssa Rita Rombolà

---

### PUBBLICAZIONE

Il Responsabile della pubblicazione

### A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.124, 1<sup>a</sup> comma del D.Lgs n<sup>a</sup> 267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 25/03/2025 al n. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubblicazioni e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Lì, 25/03/2025

Il Responsabile del procedimento

f.to \_\_\_\_\_

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11/03/2025

Lì 25/03/2025

IL RESPONSABILE  
AREA 1 AMMINISTRATIVA  
f.to Dott.ssa Rita Rombolà

---

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, 25/03/2025

IL RESPONSABILE  
AREA 1 AMMINISTRATIVA  
f.to Dott.ssa Rita Rombolà

---

# COMUNE DI TROPEA



## REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE

(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio Comunale n.  
xxx del xxxx)

## **SOMMARIO**

Articolo 1. **Principi Generali e Finalità del regolamento**

Articolo 2. **Definizioni e caratteristiche del volontariato civico**

Articolo 3. **Ambito di intervento**

Articolo 4. **Istituzione dell'Albo dei Singoli Volontari Civici, revoca disponibilità e cancellazione.**

Articolo 5. **Requisiti soggettivi del Volontario**

Articolo 6 **Modalità di presentazione della Domanda di Iscrizione all'Albo dei Singoli Volontari Civici**

Articolo 7. **Istruttoria avvio progetti di volontario**

Articolo 8. **Individuazione dei volontari**

Articolo 9. **Modalità di svolgimento del Servizio e periodo di prova**

Articolo 10 **Cessazione e sospensione della collaborazione**

Articolo 11. **Disciplina del Rapporto tra volontario ed Amministrazione**

Articolo 12. **Doveri del volontario**

Articolo 13. **Utilizzo di dispositivi di proprietà del Comune**

Articolo 14. **Norme transitorie e finali**

**Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale**  
(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio  
Comunale n. xxx del xxxx)

**Art.1**

**Principi Generali e Finalità del regolamento**

1. Il Comune di Tropea favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, in ossequio ai principi di sussidiarietà orizzontale nonché di partecipazione attiva da parte del cittadino che mirano a valorizzare l'autonomia, la libertà e la responsabilità dei singoli e dei gruppi nella cura dei bisogni collettivi nonché lo svolgimento di compiti di utilità civica
2. L'Ente pertanto ispirerà la propria azione nel settore del volontariato in direzione del riconoscimento del volontario singolo che intende collaborare con le strutture e i servizi comunali poiché ritiene che il suo apporto contribuisca a stimolare in modo originale l'intervento dell'Amministrazione stessa e ad arricchire, con il suo contributo, la vita dei cittadini.
3. Il presente regolamento, in virtù dei principi sopra enucleati disciplina le modalità di svolgimento di attività di interesse generale da parte dei singoli – denominate servizi civici-, mentre l'attività di volontariato da parte delle relative organizzazioni resta disciplinato dalle vigenti norme di legge.

**Art.2**

**Definizioni e caratteristiche del volontariato civico**

1. Il volontariato individuale, così come disciplinato dal presente regolamento, è definito come l'insieme di attività prestata da singoli cittadini, esclusivamente senza fini di lucro, anche indiretto, e per i soli fini di solidarietà ed impegno civile.
2. Le attività oggetto di volontariato civico, pur non essendo normate dalla legislazione vigente, assumono particolare rilievo poiché l'impegno espresso in vari ambiti da quanti sono animati da valori di partecipazione civile coincide con gli obiettivi generali citati all'art.1.
3. Il "Volontario" può essere definito, anche ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117, come una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione.
4. Il servizio civico è svolto da cittadini in forma volontaria e gratuita e non può essere retribuito in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.
5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria, pertanto questi non può essere utilizzato in sostituzione di personale dipendente o autonomo dell'Ente o di altri Enti competenti in materia, bensì potrà collaborare con loro unicamente per arricchire la qualità dei servizi esistenti o per sperimentare con l'originalità del loro apporto forme di intervento innovative.
6. L'attività del volontario investe, indicativamente, gli ambiti di cui al successivo articolo 3, nei quali l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di intervenire per norma di legge, statutarie o regolamentari.
7. Il volontariato civico integra, ma non a sostituisce, i servizi del terzo settore e di altri servizi già svolti dall'Amministrazione

**Art.3**

**Ambito di intervento**

1. Il Volontariato attivo può riguardare tutte le attività di pubblico interesse di competenza

**Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale**  
(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio  
Comunale n. xxx del xxxx)

- dell'Amministrazione comunale, che non siano espressamente vietate o riservate, da leggi, regolamenti comunali e dallo Statuto comunale, ad altri soggetti.
2. Le finalità del servizio civico volontario, sono le seguenti:
  3. a) finalità di carattere sociale, tali intendendosi quelle rientranti nell'area socio assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, relative agli interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale anche nelle forme innovative non codificate nella programmazione regionale;
  4. b) finalità di carattere civile, rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione dei diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura;
  5. c) finalità di carattere culturale, ossia quelle relative all'area della promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative, sportive e turistiche. Rientrano infine in questo ambito anche le attività di formazione permanente.
  6. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo di seguito si elencano gli ambiti di intervento ove attivare i progetti di volontariato:
    - Socio-assistenziale ed educativo;
    - Tutela ambientale e promozione della creatività urbana;
    - Valorizzazione del territorio comunale;
    - Cura, manutenzione e sorveglianza di spazi comunali;
    - Innovazione sociale dei servizi collaborativi;
    - Cultura e tempo libero;
    - Sport e turismo;
    - Lavori di piccola manutenzione;
    - Pulizia strade, piazze, parchi, marciapiedi, sentieri e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza del Comune;
    - Manutenzione aree giochi;
    - Distribuzione pasti agli anziani ed aiuto distribuzione pasti nella mensa scolastica;
    - Distribuzione sacchi e altri contenitori per la raccolta rifiuti;
    - Attività presso la Biblioteca comunale;
  7. Sono escluse dal presente regolamento le attività afferenti all'ambito dei servizi di protezione civile, disciplinate da specifiche disposizioni di legge.
  8. La Giunta Comunale, in occasione dell'attivazione delle varie attività che si renderanno necessarie, mediante approvazione del relativo progetto secondo le procedure di cui all'art., 7 ha altresì facoltà di individuare ulteriori aree e/o ambiti di intervento di utilizzo dei volontari individuando i servizi presso i quali potranno essere inseriti i volontari.

#### **Art.4**

##### **Istituzione dell'Albo dei Singoli Volontari Civici, revoca disponibilità e cancellazione.**

1. Il Comune di Tropea istituisce l'Albo dei Singoli Volontari Civici, suddiviso in ordine alfabetico e per ambiti di attività, nel quale singoli volontari possono richiedere di iscriversi al fine di garantire la propria disponibilità nello svolgimento delle attività solidaristiche elencate nel precedente art. 3.
2. L'Albo dei volontari è detenuto ed aggiornato a cura del Responsabile dell'Area Amministrativa che può con proprio provvedimento conferire la responsabilità di procedimento sottese a tale attività a dipendente assegnato al proprio Settore.
3. L'approvazione del primo Albo dei Singoli Volontari Civici nonché il costante aggiornamento, previa istruttoria, hanno luogo con provvedimento del Responsabile dell'Area Amministrativa
4. Ogni anno, l'ufficio effettua la revisione dell'Albo Comunale dei Volontari Civici, al fine di verificare

**Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale**  
(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio  
Comunale n. xxx del xxxx)

- la volontà o meno di tutti gli iscritti al mantenimento dell'iscrizione e alla disponibilità di collaborazione volontaria.
5. L'Albo è pubblicato sul sito istituzionale del Comune, in conformità alla normativa in materia di tutela della privacy e per ciascun volontario civico vengono riportati il numero di iscrizione e gli ambiti di intervento, mentre gli ulteriori dati sono riportati in un separato elenco conservato presso l'Ufficio
  6. La disponibilità del volontario è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 7 giorni lavorativi:
    - per sopravvenuta manifesta inidoneità degli interessati, in relazione ai requisiti richiesti; - per motivi personali degli interessati stessi;
    - per il venir meno dei requisiti soggettivi del volontario elencati nel successivo articolo. 5.
  7. Il comportamento in servizio del volontario dal quale possa far derivare un danno per l'Amministrazione comunale, l'utenza o la cittadinanza o comportamenti violazioni di leggi, regolamenti o di ordini dell'Autorità dà luogo alla cessazione del rapporto di collaborazione nonché alla cancellazione dall'Albo Comunale dei Volontari Civici.
  8. Il volontario cancellato per i motivi di cui sopra non può più essere iscritto.
  9. La cancellazione è disposta con provvedimento dle responsabile dell'Area Amministrativa.
  10. La collaborazione cessa di norma alla data esposta nella convenzione stipulata tra l'Ente ed il volontario.
  11. Prima della conclusione del periodo di attività, l'Amministrazione Comunale, qualora permangano le condizioni che hanno determinato l'impiego del Volontario Civico, può prolungare la collaborazione con il medesimo Volontario Civico, se lo stesso è disponibile.

## **Art.5**

### **Requisiti soggettivi del Volontario**

1. I cittadini che intendono svolgere attività di volontariato devono possedere i seguenti requisiti:
  - età non inferiore agli anni 16 ;
  - idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'incarico;
  - assenza di condanne e di procedimenti penali incidenti negativamente nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi dell'immagine della Pubblica Amministrazione.
  - per i cittadini extracomunitari è necessario essere muniti di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.
2. Possono svolgere il servizio suddetto anche cittadini pensionati per invalidità o diversamente abili, purché comunque idonei al compimento dello specifico servizio. In questo caso, prima di disporre l'iscrizione o prima di affidare l'attività l'ente può richiedere ulteriori attestazioni o certificazioni mediche, al fine di garantire all'interessato un utilizzo compatibile con la propria condizione fisica.
3. Nella scelta dei candidati non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine a sesso, razza, religione e credo politico dell'aspirante Volontario.

## **Art.6**

### **Modalità di presentazione della Domanda di Iscrizione all'Albo dei Singoli Volontari Civici**

1. Chi intende svolgere il Volontariato Civico deve essere iscritto all'Albo Comunale di cui all'art.4 del presente regolamento.
2. All'albo comunale dei Volontari civici possono iscriversi coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art.5, abbiano presentato regolare domanda e siano stati ritenuti idonei.
3. La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente :protocollo.tropea@asmepec.it o consegnata a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Ente.
4. Nella domanda di iscrizione, da redigersi attraverso la compilazione dell'apposito modulo reperibile presso l'Ufficio competente e sul sito web istituzionale devono essere indicati:
  - a. le generalità complete del volontario, la sua residenza, recapito telefonico;
  - b. l'autodichiarazione indicante l'assenza di condanne e di procedimenti penali incidenti

**Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale**  
(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio  
Comunale n. xxx del xxxx)

- negativamente nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi dell'immagine della Pubblica Amministrazione;
- c. le opzioni espresse all'atto della domanda di iscrizione in ordine alle attività di cui all'art.3 per le quali il volontario intenda collaborare e la disponibilità in termini di tempo.
  - d. l'accettazione incondizionata del presente regolamento.
  - e. *curriculum vitae*
5. Le persone al momento della domanda d'iscrizione, potranno comunicare la propria disponibilità e idoneità per tutte le attività indicate all'art. 3 o solo per una o più di esse.
  6. La domanda può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno.
  7. Periodicamente potranno essere esposti all'albo pretorio, nei luoghi abituali e sul sito web del Comune, avvisi pubblici per il coinvolgimento dei Volontari nello svolgimento di attività particolari rientranti negli ambiti indicati all'art. 3, salva fatta comunque la possibilità da parte dei cittadini di poter presentare spontaneamente durante tutto l'anno la propria candidatura a volontario.
  8. Le richieste di iscrizione vengono esaminate dal Responsabile dell'Area Amministrativa o da altro dipendente da questi delegato, ai sensi dell'art.4, che provvede, secondo i casi, a disporre l'iscrizione all'Albo mediante apposito provvedimento o al diniego motivato che è portato a conoscenza dell'interessato all'indirizzo dichiarato nella domanda.
  9. L'ufficio può altresì provvedere alla richiesta di integrazione documentale ai sensi della normativa vigente in materia di procedimenti amministrativi.

#### **Art.7**

##### **Istruttoria avvio progetti di volontario**

1. I contenuti e gli scopi delle attività di volontariato civico devono essere contenuti in appositi progetti proposti dall'Assessore, dal Responsabile dell'Area competente per materia o dal Sindaco e trasmessi al responsabile dell'Area Amministrativa, il quale ricevuta la proposta e valutata la conformità della stessa al presente regolamento, provvede alla trasmissione alla Giunta Comunale per l'approvazione.
2. I progetti dovranno indicare:
  - la specifica attività che si intende svolgere con l'impiego dei volontari civici;
  - la durata del progetto
  - il nominativo di un Responsabile, il quale sarà il referente del Comune per eventuali segnalazioni o comunicazioni e dovrà altresì organizzare e dirigere il gruppo di persone impegnato nello svolgimento delle attività proposte;
  - gli impegni richiesti all'Amministrazione Comunale, ad esempio l'individuazione di uno spazio ove realizzare l'attività, la fornitura di strumentazioni tecniche, la fornitura di acqua e/o energia elettrica o la fornitura eventuale di utensili o materiale per la pulizia e manutenzione;
  - eventuali corsi di formazione per i volontari nelle attività oggetto dei progetti di volontariato civico anche ai sensi di quanto espressamente indicato nel d.lgs. 81/2008 e s.m.i. 3.
3. Il Responsabile del progetto è il Responsabile dell'Area competente per materia il quale potrà demandare ad altro dipendente, con apposito provvedimento, la responsabilità del procedimento sottesa all'avvio dello stesso.
4. Il volontario civico, selezionato con le modalità di cui al successivo articolo deve sottoscrivere per accettazione l'adesione al progetto prima dell'inizio dell'attività nonché apposita convenzione approvata con determinazione dirigenziale che disciplina i rapporti tra le parti.
5. La durata di ogni progetto si intende a tempo determinato.

#### **Art.8**

##### **Individuazione dei volontari**

1. Il responsabile dell'Area Amministrativa, a seguito dell'approvazione del progetto ai sensi dell'art.7 del presente regolamento, consulta l'Albo Comunale dei Volontari Civici e sceglie, in base ai requisiti

**Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale**  
(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio  
Comunale n. xxx del xxxx)

- soggettivi e tra gli iscritti non attivi, gli iscritti potenzialmente adatti all'attività in questione e che hanno manifestato interesse allo svolgimento dell'attività afferente l'ambito interessato.
2. I Volontari Civici, preselezionati come descritto al precedente punto 1, vengono preliminarmente contattati per richiedere conferma della disponibilità e singolarmente convocati per un colloquio con apposita commissione nominata ai sensi dell'art.2 del vigente regolamento di cui è sempre componente il Responsabile dell'Area in cui verrà impiegato il Volontario Civico.
  3. Il colloquio ha lo scopo di verificare la motivazione dell'aspirante volontario civico, l'effettiva disponibilità e la sua idoneità all'attività cui verrebbe preposto.
  4. Conclusi i colloqui la commissione trasmette le risultanze del colloquio al responsabile dell'Area Amministrativa che, con provvedimento dirigenziale dispone l'affidamento dell'attività, e approva il testo della convenzione contenente i dettagli organizzativi dello specifico rapporto di collaborazione.
  5. Nella scelta dei candidati non potrà essere attuata alcuna discriminazione.

### **Art.9**

#### **Modalità di svolgimento del Servizio e periodo di prova**

1. Il Volontario Civico viene informato circa l'inizio dell'attività con comunicazione scritta che riporti tutte le informazioni relative all'espletamento del servizio contenute nella disposizione dirigenziale di affidamento; nella comunicazione devono essere chiaramente esposti il giorno e l'ora di inizio dell'attività, la durata del periodo di prova, il luogo di svolgimento del servizio (in caso di luoghi diversi, indicare quello "base"), il nome e il recapito telefonico d'ufficio del Funzionario dell'Area di assegnazione e, se diverso, del dipendente comunale, referenti per il servizio affidato.
2. Prima di iniziare l'attività il Volontario Civico deve sottoscrivere per accettazione la convenzione approvata con il provvedimento dirigenziale di cui all'art.8.
3. Il volontario civico sarà sottoposto a un periodo di prova che potrà variare, a seconda del settore di impiego, da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 45 giorni, scaduto tale termine, salvo diversa disposizione del responsabile del settore, il volontario civico sarà operativo a tutti gli effetti.
4. Al Volontario Civico viene assegnato un cartellino identificativo personale che deve essere portato in modo ben visibile durante lo svolgimento del servizio, per consentire l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza e dei dipendenti comunali.
5. Il Volontario Civico è tenuto alla discrezione e al rispetto della dignità della funzione cui è ammesso; non deve in alcun modo ostacolare il normale svolgimento delle attività dei dipendenti comunali; deve svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e dei cittadini; deve esplicitare le mansioni attribuitegli in modo tecnicamente corretto, nel rispetto delle normative e del "segreto d'ufficio";
6. Il Responsabile dell'Area o il dipendente comunale, referenti per l'attività cui il Volontario Civico è preposto, hanno il compito di informare e istruire il Volontario Civico circa le modalità di svolgimento delle mansioni e le normative di riferimento a cui attenersi; è loro compito anche la vigilanza sul corretto svolgimento delle attività del Volontario Civico.
7. Il responsabile dell'Area di assegnazione valuta l'esigenza di tutelare il segreto d'ufficio e la riservatezza delle pratiche amministrative e può indicare al Volontario Civico documenti o ambiti amministrativi cui il Volontario Civico non può accedere.

### **Art.10**

#### **Cessazione e sospensione della collaborazione**

1. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di sospendere o concludere in qualsiasi momento la collaborazione con il volontario civico, qualora:
  - vengano a mancare i requisiti soggettivi richiesti;
  - dal comportamento del volontario possa derivare un danno per l'Amministrazione comunale, l'utenza o la cittadinanza in generale;
  - siano accertate a carico del volontario civico violazioni di leggi, regolamenti o di ordini dell'Autorità, di portata tale da inficiare il rapporto fiduciario e di collaborazione instauratosi verso la collettività;

**Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale**  
(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio  
Comunale n. xxx del xxxx)

- l'Amministrazione non ritenga più opportuno il coinvolgimento dei volontari in un determinato intervento, per motivazioni espresse.

## **Art.11**

### **Disciplina del Rapporto tra volontario ed Amministrazione**

1. Il rapporto instaurato tra Comune e volontario civico, in quanto non sostitutivo di prestazioni di lavoro subordinato e pertanto non indispensabile per lo svolgimento delle funzioni proprie di competenza dell'Ente, nel cui ambito operativo s'inserisce in modo meramente complementare e di ausilio, non darà assolutamente luogo:
  - a) ad obbligo giuridico di prestare attività;
  - b) a relazione tra prestazione e retribuzione;
  - c) ad esercizio di poteri repressivi o impostivi.
2. L'Amministrazione Comunale non riconoscerà, pertanto, alcun compenso, in denaro o in natura, ai soggetti impegnati nei progetti, limitandosi a sostenere le sole eventuali spese preventivamente concordate e ritenute indispensabili alla realizzazione delle attività.
3. Il Volontariato Civico è prestato in forma volontaria e gratuita; non può essere retribuito in alcun modo neppure in forma indiretta; non può assolutamente prefigurare un rapporto di dipendenza o dar luogo a diritto di precedenza, di preferenza o agevolazioni nei concorsi per l'assunzione di personale, né ad alcun tipo di diritto non previsto espressamente dal presente Regolamento o da leggi vigenti; non costituisce rapporto di lavoro, per cui le persone impegnate non possono vantare nei confronti dell'Amministrazione Comunale alcun diritto di tipo retributivo e previdenziale.
4. L'Amministrazione Comunale provvede alle coperture assicurative dei Volontari Civici contro gli infortuni e per la R.C.T.; le coperture assicurative vengono attivate unicamente per i Volontari Civici effettivamente impiegati e hanno effetto solo durante l'espletamento delle attività.
5. Una volta entrati in servizio i volontari civici devono acquisire dall'Amministrazione la scheda della valutazione del rischio relativa alla mansione da loro ricoperta e seguire le 4 ore di formazione obbligatoria sulla valutazione dei rischi. La formazione specifica, che consentirà al volontario di svolgere la propria funzione, sarà invece a carico dell'Ufficio/Ente in cui volontario sarà destinato.
6. I Volontari Civici non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti in pianta organica.
7. L'utilizzo di personale volontario per le attività di Volontariato Civico non può comportare la soppressione di posti in pianta organica, né determinare la rinuncia alla copertura di posti vacanti, né pregiudicare il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.
8. L'Amministrazione Comunale, nei confronti del Volontario Civico attivo, è tenuta a tutti gli adempimenti connessi al Decreto Legislativo 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
9. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per fatti dolosi o colposi posti in essere dai volontari

## **Art.12 Doveri del volontario**

1. Ciascun volontario civico è tenuto a:
  - svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza ed in conformità dell'interesse pubblico, in piena osservanza di ogni disposizione di legge e/o regolamento e del codice di comportamento dei dipendenti comunali;
  - rispettare gli orari di attività (qualora previsti)
  - tenere un comportamento, verso chiunque, improntato alla massima correttezza ed educazione;
  - tenere, verso i dipendenti comunali, un comportamento ispirato ad un rapporto di reciproco rispetto e collaborazione;
  - astenersi durante il servizio volontario da attività estranee al servizio stesso

**Regolamento Per L'istituzione E La Gestione Del Servizio Di Volontariato Civico Comunale**  
(Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria assunti i poteri del Consiglio  
Comunale n. xxx del xxxx)

- comunicare tempestivamente al Responsabile dell'Area o all'incaricato del progetto di riferimento, eventuali assenze o impedimenti a svolgere la propria attività;
  - segnalare al Responsabile di Area o all'incaricato del progetto di riferimento, tutti gli aspetti e circostanze che richiedono l'intervento del personale comunale
  - astenersi durante il servizio dal bere qualsiasi bevanda alcolica ed assumere altre sostanze nocive alla salute, nei luoghi di lavoro e nei pubblici esercizi.
2. Ciascun volontario civico è personalmente e pienamente responsabile qualora ponga in essere, anche per colpa, comportamenti aventi natura di illecito penale, intendendosi che in tale caso l'Amministrazione comunale ed i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità al riguardo, salvo che sia diversamente accertato dalle autorità competenti
  3. . Il volontario civico è tenuto alla discrezione e al rispetto della dignità della funzione cui è ammesso; non deve in alcun modo ostacolare il normale svolgimento delle attività dei dipendenti comunali; deve svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e dei cittadini; deve esplicitare le mansioni attribuitegli in modo tecnicamente corretto, nel rispetto delle normative vigenti.
  4. Il volontario civico è tenuto all'osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia il diritto notizie circa atti e fatti di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività

### **Art.13**

#### **Utilizzo di dispositivi di proprietà del Comune**

1. Al volontario civico coinvolto nelle attività possono essere assegnati mezzi, strumenti e dotazioni del Comune per il tempo strettamente necessario all'espletamento del compito conferito, compresi i dispositivi individuali di sicurezza, se necessari secondo la vigente normativa di riferimento.
2. L'assegnazione dei mezzi, degli strumenti e delle dotazioni deve risultare da atto scritto dal Responsabile dell'Area/Settore competente a cui deve seguire la dichiarazione di presa in carico degli eventuali automezzi, degli strumenti e delle altre dotazioni che gli vengono assegnate
3. In caso di utilizzo da parte del volontario civico di un autoveicolo comunale:
  - è a carico dell'Amministrazione Comunale tutto quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria, la revisione periodica di legge, l'assicurazione, la fornitura del carburante e ogni altra spesa riguardante la tenuta in strada del veicolo stesso;
  - è compito del volontario civico il mantenimento della propria idoneità alla conduzione del veicolo assegnato, attraverso i puntuali adempimenti di legge per il mantenimento della validità della patente di guida; in caso di perdita, temporanea o definitiva dell'autorizzazione alla conduzione del veicolo, il volontario civico è tenuto a darne tempestiva informazione al Responsabile dell'Area/Settore interessato.
4. Le attrezzature e i veicoli vengono assegnati e riconsegnati nei modi e nei termini previsti dal progetto o di volta in volta stabiliti a seconda dei casi specifici
5. . Il volontario civico è tenuto al corretto uso e custodia delle attrezzature e dei veicoli assegnati; in caso di attrezzature e veicoli assegnati con atto formale, ne avrà personalmente cura e responsabilità fino a discarico

### **Art.14**

#### **Norme transitorie e finali**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, troveranno applicazione le norme vigenti in materia.